

Più tutela in Italia a dop e igp



Verrà discusso al Senato **il ddl che modifica il codice della proprietà industriale**, un provvedimento che «**permetterà di tutelare quelle centinaia di prodotti a marchi dop e igp non aderenti a consorzi di tutela** e quindi a rischio contraffazione. Ne dà notizia il senatore Luca De Carlo, presidente della nona Commissione – industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare.

Di particolare rilievo sono gli articoli 1 e 13, spiega il senatore. «Nel primo si introduce il **divieto di registrazione di marchi evocativi, usurpativi o imitativi di indicazioni geografiche e denominazioni di origine protette**. In questo modo

si vuole colpire quell'italian sounding che costa al settore nazionale quasi 80 miliardi di euro all'anno».

«Con il secondo articolo **sarà assegnata al Ministero dell'agricoltura, in caso di assenza di consorzi riconosciuti, il ruolo di tutela di centinaia di denominazioni protette**». A oggi, ricorda De Carlo, sono riconosciuti ufficialmente 285 consorzi di tutela a fronte di 875 eccellenze agroalimentari nazionali protette: «È quindi evidente come siano centinaia i nostri prodotti senza tutela contro la falsificazione, ma grazie a questo disegno di legge andremo a proteggerli da questo rischio».